«La Città Metropolitana trovi una soluzione per la nostra scuola»

MASCALUCIA. L'appello degli studenti del Concetto Marchesi «Anche il prossimo anno saremo senza palestra e aula magna»

MASCALUCIA. Un grido di denuncia si leva dall'istituto Concetto Marchesi, dove i rappresentanti degli studenti - Alessandro Marletta, Claudio Guardone, Carlotta Di Maria e Federico Cardillo - rompono il silenzio istituzionale che avvolge la loro scuola. Al centro della protesta, l'ormai cronica assenza di una palestra e di un'aula magna, infrastrutture essenziali per la crescita formativa e culturale di migliaia di studenti. L'istituto, pur essendo una realtà scolastica di rilievo nel territorio, si trova da anni a fronteggiare significative carenze logistiche che hanno generato notevoli difficoltà organizzative e gestionali. Difficoltà a cui la scuola e gli studenti si sono dovuti adattare. La mancanza di una palestra è forse l'aspetto più pressante. Fino a oggi, la scuola ha ovviato al problema grazie a un accordo con il Comune di Mascalucia, che ha messo a disposizione il palazzetto sportivo comunale e il campo sportivo "Bonaiuto Somma". Una soluzione che, tuttavia, ha comportato oneri significativi: gli studenti del primo biennio hanno dovuto usufruire di un servizio navetta interamente a carico delle famiglie, mentre quelli del secondo biennio e del quinto anno si sono dovuti recare autonomamente presso le strutture. Le speranze di una soluzione definitiva si erano riaccese con l'inizio dei lavori per la realizzazione del Polivalente di Mascalucia. La comunità scolastica aveva confidato nella costruzione di una palestra integrata, capace di risolvere finalmente le problematiche legate all'attività di Educazione Fisica.

Amara la scoperta: a oggi, il progetto non prevede alcuno spazio dedicato. «A complicare ulteriormente il quadro - spiegano gli studenti - la delibera con cui il Consiglio Comunale di Mascalucia ha disposto l'affidamento in concessione a terzi della gestione del Palazzetto dello Sport e del campo "Bonaiuto Somma". Ciò significa che, per l'anno scolastico 2025/2026, la Città Metropolitana di Catania dovrà accordarsi con il nuovo gestore privato per garantire agli studenti del "Marchesi" l'accesso agli spazi sportivi. La dirigenza dell'istituto ha già inoltrato richieste in tal senso, ma anche in questo caso, nessuna risposta è pervenuta». Gli studenti fanno, quindi, appello alla Città Metropolitana di Catania, richiedendo «spiegazioni e, soprattutto, soluzioni concrete e immediate, tra le quali l'apertura di un tavolo di lavoro con gli studenti per trovare una soluzione per il prossimo anno scolastico».

SIMONE RUSSO